

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXIV - n. 1225 - 12 Maggio 2024 – Ascensione del Signore

Testimoni di Dio nel mondo...

La Liturgia di questa domenica ci presenta la conclusione della vicenda terrena di Gesù attraverso una sintesi armonica che unisce l'inizio del libro degli Atti degli Apostoli (prima lettura) con gli ultimi versetti del Vangelo secondo Marco. Le letture di oggi contengono molti dettagli interessanti e diverse indicazioni preziose sul mistero dell'Ascensione del Signore, tuttavia mi vorrei soffermare su quello che è il messaggio che attraversa e unisce tutti i brani della Liturgia della Parola di questa domenica e che ha il suo centro nel cosiddetto «*mandato missionario*» che Gesù affida agli apostoli e ai discepoli di ogni tempo. Di testimonianza e invio in missione parla la prima lettura, che con il racconto dell'Ascensione del Signore fissa proprio il momento in cui si verifica il passaggio dal tempo di Gesù al tempo della Chiesa, incaricata da Cristo stesso di continuare la sua missione salvifica nel mondo. L'evento dell'Ascensione, descritto nel racconto degli Atti degli Apostoli con termini e immagini tipiche della letteratura apocalittica giudaica, è annuncio solenne che in Gesù, primo uomo ad essere asceso alla gloria di Dio, la natura umana è elevata accanto a quella divina e che dunque la vita – ogni vita – è un tesoro prezioso, perché custodisce in sé un bagliore dell'esistenza divina a cui ciascuna persona è chiamata a partecipare. Questo è il cuore del messaggio cristiano che, in virtù del mandato affidato da Cristo risorto ai discepoli di ogni tempo, diviene annuncio missionario e testimonianza evangelica universale, destinata cioè a tutti i popoli fino ai confini della terra. Il brano del Vangelo, nel narrare l'evento dell'Ascensione, pone l'accento su un dettaglio particolare: Ascensione non significa assenza di Dio dal mondo ma, al contrario, presenza operante di Cristo risorto tra gli uomini e in mezzo alle pieghe della storia in un'altra forma, cioè attraverso la testimonianza e l'impegno di tutti i discepoli cristiani. La Liturgia della solennità dell'Ascensione del Signore annuncia e ricorda a tutti noi che Cristo risorto non si è ritirato dal mondo, ma continua ad essere sempre presente e vicino a ciascuno, in ogni luogo e in ogni tempo, perché lì dove opera un discepolo di Gesù è Gesù stesso che è presente e trasmette la salvezza e la Vita eterna (cfr Mc 16, 20). Essere testimoni di Cristo nel mondo significa, allora, portare con le nostre vite e le nostre azioni il Cielo sulla terra poiché, come ha detto il teologo Franz Xaver Arnold, ***sempre Dio salva l'uomo attraverso l'uomo.***

■ Accogliamo in questa Domenica il nuovo Cardinale titolare Mons. Steven Brislin. Cerchiamo di conoscere la sua vita e quella della sua Diocesi di Cape Town, dal lontano Sudafrica da cui proviene.

CONOSCIAMO IL CARDINALE TITOLARE STEVEN BRISLIN.

Buongiorno, siamo il gruppo che ragazze e ragazzi che si prepara a ricevere il sacramento della Confermazione nel prossimo mese di novembre. Insieme al nostro catechista abbiamo deciso di raccogliere e di presentarvi le informazioni più importanti sul Cardinale Stephen Brislin che prenderà possesso della nostra parrocchia il 12 maggio, cioè sul suo stemma, sulla diocesi che guida e sulla vita della chiesa in Sud Africa.



Lo stemma: che cosa significa lo stemma che troveremo alla porta della chiesa?

Lo stemma attuale, oltre al cappello cardinalizio (in alto) e al segno del pallio (in basso), presenta un campo rosso che indica il dovere dei cardinali di difendere la chiesa fino a versare il proprio sangue.

1. Al centro troviamo un piccolo cappello, soprannominato la corona di Kronstadt, indossato tradizionalmente dalla

popolazione Basutho, immigrata nella sua diocesi dal Lesotho. Qui il cardinale era stato ordinato sacerdote ed era stato vescovo. Il Cardinale non ha mai voluto dimenticare le sue radici e le sue origini e l'importanza di accogliere lo straniero. 2. Sul lato destro c'è l'ancora, è un antichissimo simbolo cristiano che indica la croce. Richiama la difficile situazione dei migranti, dei rifugiati e delle persone in movimento. Città del Capo sorge sul Capo di Buona Speranza e l'ancora rappresenta questa speranza e tradizione navale. I lavoratori a bordo delle navi che attraccano quotidianamente a Città del Capo possono trovare casa nella Chiesa e nell'Arcidiocesi. 3. Accanto all'ancora c'è la stella, che ricorda la Patrona dell'arcidiocesi, la Madonna della Fuga in Egitto e Maria, Stella Maris cioè Stella del Mare. La stella rimanda alla costellazione della Croce del Sud che si trova appunto nell'emisfero meridionale. Il Motto Veritas in Caritate richiama proviene dalla Lettera agli Efesini di S. Paolo 4,15.

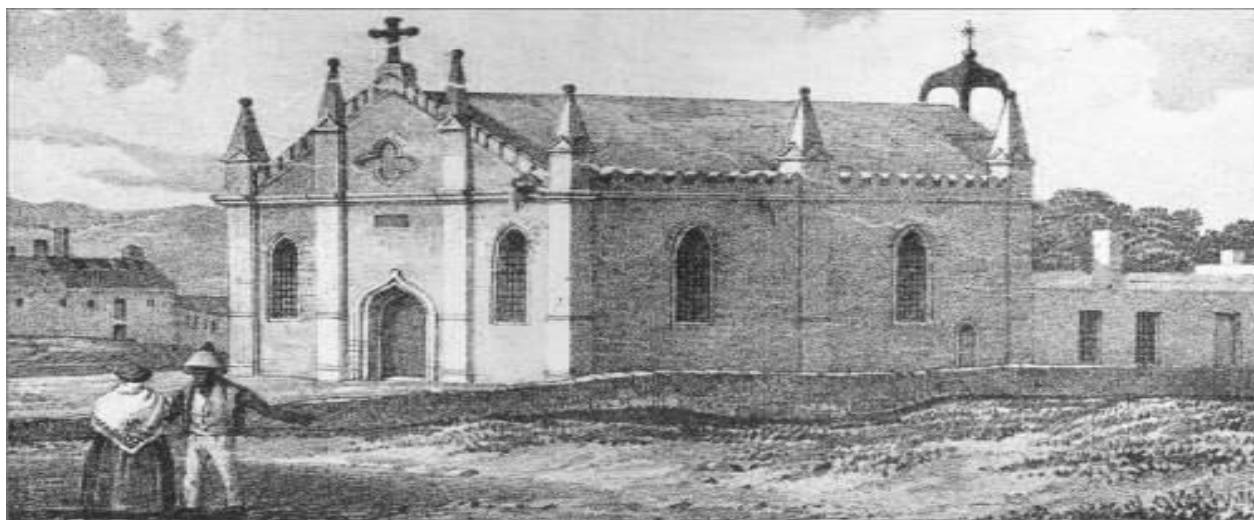
Quando era stato ordinato vescovo di Kronstadt e poi arcivescovo di Città del Capo, il Cardinale aveva scelto due stemmi. Il suo stemma conteneva già il cappello Basotho e dei riferimenti alla sua vita: il cardo e il trifoglio ricordavano, infatti, la Scozia e l'Irlanda, la terra dei suoi genitori. C'era poi

la croce vuota significava l'importanza della risurrezione di Cristo. La croce si trovava in un pascolo verde e che mostra come la vita scaturisce dalla Croce; l'orizzonte brullo e arido rappresenta l'assenza di vita per coloro che lontani dalla speranza fornita dalla Croce. Dietro la Croce, ad illuminarla, c'è il sole nascente, che simboleggia la Resurrezione e la promessa della vita eterna. L'acacia, il mais e il grano vengono coltivati nello Stato Libero. Quando divenne arcivescovo di Città del Capo aggiunse un grappolo d'uva, coltivata nella regione ma anche riferimento all'Eucarestia.



L'arcidiocesi di Città del Capo.

Su una popolazione di 4.741.156 persone ci sono 268.307 battezzati, corrispondenti al 5,7% del totale. Poiché l'arcivescovo porta il titolo di metropolita da esso dipendono altre cinque diocesi. Ci sono in tutto 73 parrocchie, 127 sacerdoti, e circa 220 appartenenti ad ordini religiosi e 45 diaconi permanenti. La chiesa cattolica sudafricana ha vissuto una storia molto complicata. Anche se i primi esploratori a arrivare in Sud Africa furono i portoghesi, la regione fu colonizzata dagli olandesi e inglesi di religione cristiana protestante e ostili al cattolicesimo. Fino all'inizio del 1800 nessun prete poté celebrare la messa e nessuna chiesa fu costruita. Si può dire che a lungo la Chiesa Cattolica fu "la chiesa indesiderata" e fu vista con sospetto, più tollerata che accettata. Dopo decenni di incertezza nel 1818 Il papa Pio VII nominò un vescovo e la chiesa iniziò la sua missione. Questa è la prima chiesa che venne costruita nel 1830.

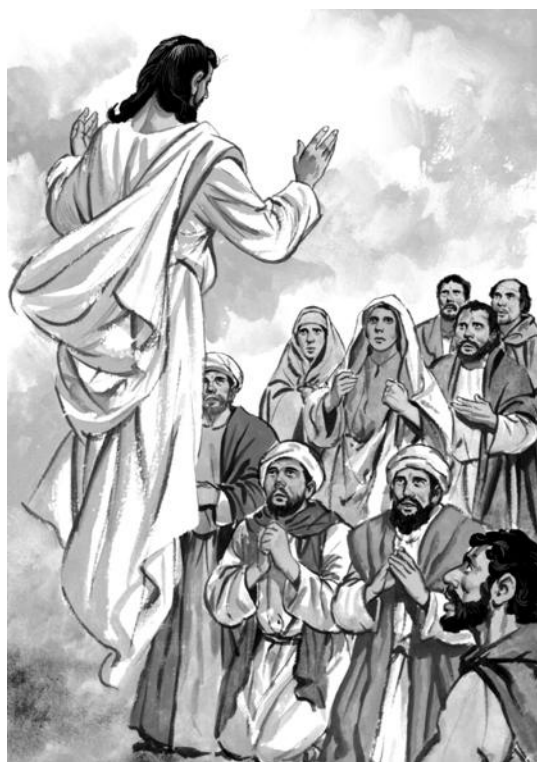


The first Catholic Church in South Africa (Harrington Street, Cape Town), circa 1830

Ascensione del Signore (Anno B)

Antifona d'ingresso

Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Come l'avete visto salire al cielo, così il Signore verrà. Alleluia.. (At 1,11)



Colletta

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (At 1,1-11)

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

Dagli Atti degli Apostoli.

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 46*)

Rit: *Ascende il Signore tra canti di gioia.*

Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo

SECONDA LETTURA (*Ef 4, 1-13*)

Raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. – **Parola di Dio.**

Canto al Vangelo (*Mt 28, 19.20*)

Alleluia, Alleluia.

*Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.
Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.*

Alleluia.

VANGELO (Mc 16, 15-20)

Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

+ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, affidiamo le nostre preghiere a Dio, Padre onnipotente, chiedendo al Signore di ravvivare sempre in noi la speranza nella salvezza e nella vita eterna.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché svolga sempre con rinnovato entusiasmo la sua missione di annunciare il Vangelo sino ai confini del Mondo e sia per tutta l'umanità luogo di carità e di salvezza. Preghiamo.
2. Per le nostre famiglie: perché sostenute dalla grazia di Dio e unite nell'amore possano essere esempio di vita cristiana, testimoniando la presenza del Signore che sostiene il cammino di ogni persona e custodisce la vita. Preghiamo.
3. Per tutte le mamme: la Vergine Maria le custodisca e sostenga sempre i loro passi, affinché ogni persona possa riconoscere in loro la tenerezza e il volto di Dio che dona, ama e custodisce la vita. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché sull'esempio di Santa Maria Domenica Mazzarello sappiamo sempre portare sostegno e aiuto a quanti hanno bisogno di un gesto di bontà e di conforto. Preghiamo.

C – O Dio grande e buono, che nel tuo Figlio morto e risorto hai avvolto la nostra vita di luce immortale, accogli le nostre preghiere e custodisci sempre con misericordia il nostro cammino. Per Cristo nostro Signore.

Nel 1838, il vescovo domenicano il beato Patrick Griffith scelse la Vergine Maria, Nostra Signora della Fuga in Egitto, come patrona del vicariato e iniziò la costruzione della cattedrale che ne porta il nome (anche se è conosciuta come cattedrale di Santa Maria. Inaugurata il 28 aprile 1851, la cattedrale è in stile neogotico e ha subito diversi restauri.



La chiesa Cattolica in Sud Africa

A lungo l'evangelizzazione fu rivolta soltanto ai bianchi. Soltanto nel 1852 gli Oblati di Maria Immacolata cominciarono a portare il Vangelo nella provincia del Natal fra gli Zulu e nel vicino Lesotho. I monaci trappisti dediti al lavoro e alla preghiera fondarono poi l'ordine missionario di Marian Hill che prende il nome da una città vicino Durban. Questo ordine si dedicò a migliorare le condizioni di vita dei neri aprendo scuole professionali e agricole. La regione intorno a Marian Hill è oggi quella con la più alta percentuale di cattolici in tutto il paese. I cattolici sono circa tre milioni e mezzo su un totale di 52 milioni di abitanti. Di questi tre milioni la maggioranza appartiene alla popolazione nera. I cattolici bianchi sono circa 300.000. Il cattolicesimo è diffuso fra la gente più povera che aveva subito la discriminazione razziale e oggi soffre quella economica. In tutto ci sono 26 diocesi, 5 arcidiocesi e centinaia di parrocchie. Ci sono 350 scuole cattoliche meno che in passato poiché l'apartheid (la politica di segregazione razziale che durò fino al 1989) obbligò a creare scuole per soli neri. Anche gli ospedali cattolici subirono la stessa politica.

In una delle prime interviste il Cardinale Brislin ha dichiarato che il Sud Africa deve affrontare sfide enormi. Una delle più grandi è quella di portare la guarigione, in particolare delle relazioni perché siamo una società distrutta". È questa, una eredità dell'apartheid e del colonialismo; le persone

dovrebbero essere in grado ora di guardare al futuro e abbandonare le classificazioni razziali. “Siamo sudafricani insieme e dobbiamo lavorare insieme per il bene del Paese. Credo che questa sia una guarigione che non può essere determinata solo dallo sforzo umano. È una guarigione che solo Dio può portare”.



È necessaria anche una “trasformazione economica”. La Chiesa, osserva il Cardinale, non può certamente formulare una politica economica, ma l'insegnamento sociale cattolico offre alcuni valori di riferimento. Bisogna creare una maggiore uguaglianza tra le persone in Sud Africa “perché il divario tra ricchi e poveri è così enorme e a tanti giovani viene negata l'opportunità di proseguire gli studi, di trovare lavoro e essere in grado di vivere una vita relativamente prospera”. Il contesto politico è segnato, purtroppo, dalla corruzione politica ed economica che colpisce le persone (interruzione della corrente elettrica e mancanza d'acqua) e dalla distribuzione della ricchezza confinata in poche mani. La disoccupazione, ufficialmente al 29 % ma probabilmente più alta, fa sì che il 53% delle persone (circa 30 milioni) vive sotto la soglia della povertà, aumentando violenza e frustrazione. C'è inoltre l'emergenza di migranti e rifugiati che arrivano da tanti paesi dell'Africa. La chiesa offre aiuto materiale e religioso con apposite liturgie per ciascuna delle comunità, anche se si registra un aumento della xenofobia da parte della popolazione locale.

La speranza del Cardinale Brislin è “di rimanere fedele a quanto mi è stato chiesto: fedele alla Chiesa, fedele alla tradizione apostolica, fedele a Gesù Cristo, per poter evangelizzare e promuovere il Vangelo tra le genti”. Dobbiamo raccogliere la sfida dei segni dei tempi e offrire la salvezza senza cambiare o annacquare il messaggio del Vangelo.



Articolo redatto dal gruppo del III anno Cresima. Informazioni prese da cathopedia e dai siti www.vatican.va e www.omnesmag.com

■ Il richiamo a margine della catechesi sulla speranza che è la risposta del credente alle domande sul senso della vita. Attenti a non cadere «in cattive nostalgie e malinconie».

PAPA FRANCESCO: LA PACE È POSSIBILE!

La pace è possibile. Il Papa lo ha ripetuto con forza a margine dell'udienza generale di mercoledì 8 maggio. Si tratta, ha aggiunto, di essere «*seminatori di speranza e tessitori di bene*» malgrado «*un futuro che a volte sembra buio*», perché siamo «*convinti che la vita può essere vissuta in modo diverso*». Francesco è tornato sull'argomento anche nel saluto ai fedeli italiani, ricordando che oggi la Chiesa eleva la preghiera della "Supplica" alla Madonna del Rosario di Pompei e per questo ha invitato a invocare l'intercessione di Maria «*affinché il Signore conceda pace al mondo intero, specialmente alla cara e martoriata Ucraina, alla Palestina e a Israele*». In precedenza, nel proseguo del ciclo su "I vizi e le virtù", il Pontefice aveva dedicato la sua catechesi settimanale alla speranza, cioè, come indica il Catechismo della Chiesa cattolica, alla «*virtù teologale per la quale desideriamo il regno dei cieli e la vita eterna come nostra felicità, riponendo la nostra fiducia nelle promesse di Cristo e appoggiandoci non sulle nostre forze, ma sull'aiuto della grazia dello Spirito Santo*». Detto in altro modo, la speranza «*è la risposta offerta al nostro cuore, quando nasce in noi la domanda assoluta: "che ne sarà di me? Qual è la meta del viaggio? Che ne è del destino del mondo?"*». Tutti infatti «*ci accorgiamo che una risposta negativa a queste domande produce tristezza. Se non c'è un senso al viaggio della vita, se all'inizio e alla fine c'è il nulla, allora ci domandiamo perché mai dovremmo camminare: da qui nasce la disperazione dell'uomo, la sensazione della inutilità di tutto*». Ma la speranza non ha solo valore in sé stessa bensì funge anche da accompagnamento, da traino. Se manca, «*tutte le altre virtù rischiano di sgretolarsi e di finire in cenere. Se non esistesse un domani affidabile, un orizzonte luminoso, non resterebbe che concludere che la virtù sia una fatica inutile*». Importante anche andare all'origine di questo sguardo illuminato del cristiano che «*ha speranza non per merito proprio. Se crede nel futuro è perché Cristo è morto e risorto e ci ha donato il suo Spirito*». In altre parole «*se credi nella risurrezione di Cristo, allora sai con certezza che nessuna sconfitta e nessuna morte è per sempre. Ma se non credi nella risurrezione di Cristo, allora tutto diventa vuoto, perfino la predicazione degli apostoli*». Per questo, «*ancora una volta, noi diciamo che la speranza è una virtù teologale: non promana da noi, non è una ostinazione di cui vogliamo autoconvincerci, ma è un regalo che viene direttamente da Dio*». Non mancano, comunque, peccati contro la speranza. Succede, ha avvertito Francesco, per colpa «*delle nostre cattive nostalgie, delle nostre malinconie, quando pensiamo che le felicità del passato siano sepolte per sempre. Pecchiamo contro la speranza quando ci abbattiamo davanti ai nostri peccati, dimenticando che Dio è misericordioso ed è più grande del nostro cuore. Pecchiamo contro la speranza quando in noi l'autunno cancella la primavera; quando l'amore di*

Dio cessa di essere un fuoco eterno e non abbiamo il coraggio di prendere decisioni che ci impegnano per tutta la vita». Come si capisce, il mondo ha tanto bisogno di speranza. Così come di pazienza, con cui la speranza cammina a stretto contatto. «Gli uomini pazienti – ha riflettuto in proposito il Pontefice - sono tessitori di bene. Desiderano ostinatamente la pace, e anche se alcuni hanno fretta e vorrebbero tutto e subito, la pazienza ha la capacità dell'attesa. Anche quando intorno a sé molti hanno ceduto alla disillusione, chi è animato dalla speranza ed è paziente è in grado di attraversare le notti più buie». La speranza – ha concluso il Papa - è la virtù «di chi ha il cuore giovane; e qui non conta l'età anagrafica. Perché ci sono anche vecchi con gli occhi pieni di luce, che vivono una tensione permanente verso il futuro. Pensiamo a quei due grandi vecchi del Vangelo, Simeone e Anna: non si stancarono mai di attendere e videro l'ultimo tratto del loro cammino terreno benedetto dall'incontro con il Messia, che riconobbero in Gesù, portato al Tempio dai suoi genitori».



Ricardo Maccioni scrive per Avvenire.it mercoledì 8 maggio.

Notizie in breve...

MESE DI MAGGIO

• **Ogni sera** dal Lun. al Ven. in Parrocchia **ore 18,00 S. Rosario meditato** per il mese di maggio. *Per tutto il mese di maggio* la S. Messa della sera si celebrerà **alle ore 18.30.**

. **Festa patronale il 24 25 26 maggio.**

Per la realizzazione di tutto il programma occorre la collaborazione di persone di buona volontà che siano disposte a fare un passo avanti. Chi, tra i residenti del quartiere, a qualsiasi titolo, vuole dare la propria disponibilità può lasciare il proprio nominativo in **segreteria parrocchiale**, oppure può contattare il parroco attraverso i contatti riportati in ultima pagina o ci si può rivolgere ai **volontari del gruppo Caritas "Cirene"** o a **Giacomo**.

Lunedì 13 maggio – Festa liturgica di

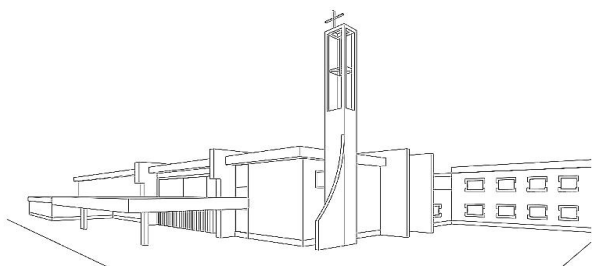
S. Maria Domenica Mazzarello

Ore 8.30 e 18.30 SS. Messe con ricordo della Santa Patrona

Programma della Festa Patronale

24 - 25 - 26 Maggio 2024

p.zza Salvatore Galgano



**"Ritrovarsi come Quartiere e
Comunità"**

Venerdì 24 maggio – serata

Ore 19.30 - Apertura stand gastronomico

Ore 20.30 serata musicate animata dal
gruppo di Ballo Country
"Go West line dance".

Sabato 25 maggio

Ore 09.30 - Apertura stand e bar –
Facciamo colazione tutti insieme

Ore 13.00 - Apertura stand gastronomico

* Durante la giornata musica e attività
ludiche per tutte le età con tornei di
"carte", "calcio balilla" e "ping-pong";
inoltre attività per giovani e ragazzi
organizzate dall'associazione "Effetto
Morgana"

- Ore 17 apertura stands: cucito,

mercato usato, pesca di beneficenza,
libri, ecc...

- Ore 18,30 S. Messa in Chiesa

- Ore 19.00 – Saggio di fine anno con gli
alunni di Santa Maria Domenica
Mazzarello della scuola "Balla con
Claudia"

- Ore 19.45 - Apertura stand
gastronomico

- Ore 20.30 – Serata danzante con musica
dal vivo di "MAX SHOW" e animazione
della maestra di ballo **Claudia Fiordelli**

DOMENICA 26 MAGGIO

Ore 9.30 Apertura stand e colazione

SS. Messe ore 10 (Prime Comunioni)
e 11.30

* Dalle ore 10.00 attività per ragazzi
organizzate dall'associazione "Effetto
Morgana" - Giochiamo tutti insieme con
"DECATHLON - IL GIOCO DEGLI SPORT
PER TUTTI"

Ore 13.00 apertura stand gastronomico

- Ore 18.30 S. Messa in chiesa

Ore 19,45 Apertura stand gastronomico

Ore 21.00 serata musicale con musica dal
vivo

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 12 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15 Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 e 3 (I e III Cresime) Ore 10.15: Catechesi lo sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: “Possesso Canonico” del titolo cardinalizio di S. Maria Domenica Mazzarello.
MARTEDÌ 14	Ore 15.30: Gruppo “Madre Mazzarello” laboratorio di cucito Ore 16.45: Catechesi lo sono con voi (I Comunioni)
MERCOLEDÌ 15	Ore 18.40: Lectio Divina sulla Parola della Domenica
GIOVEDÌ 16	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica e vesperi (fino alle ore 19.30)
VENERDÌ 17	Ore 16.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
DOMENICA 19 MAGGIO PENTECOSTE	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.00: <u>CELEBRAZIONE PRIME COMUNIONI</u> Ore 10.15 Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 e 3 (I e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi lo sono con voi (I Comunioni)

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE...

Per tutto il tempo pasquale e oltre, senza particolari limiti di tempo, è possibile richiedere la **“benedizione della famiglia nella casa”**. Non passiamo più **“a tappeto”**, ma si preferisce andare dove c’è un sincero desiderio di incontro tra la famiglia e il parroco. **È opportuno che più famiglie residenti nella stessa scala concordino di ricevere la visita nello stesso giorno.** Contattare il parroco usando telefono o mail riportate in ultima pagina. Grazie!

RESTIAMO IN CONTATTO		GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA		
	Telefono: 06.72.17.687		
	Fax: 06.72.17.308		
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it		
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com		
Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:    			
<u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE</u> è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30			
		<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	
		DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.30
		SABATO	18.30
		DOMENICA	10.00 11.30 18.30